

Stresa. Chiusi i simposi rosminiani

Dibattito sul vero “spirito” del ‘68

Ben vengano i pungoli del '68, ma a condizione che sia «lo spirito di intelligenza» come suggeriva Antonio Rosmini a discernere le questioni. Così a Stresa ha sintetizzato Umberto Muratore a conclusione della 19ª edizione dei simposi rosminiani dedicati a: “Il '68: una rivoluzione dimenticata o da dimenticare?”. «I reietti di cui parlava Herbert Marcuse ci sono ancora oggi» ha spiegato Luciano Malusa. La vera rivoluzione «è quella cultura ispirata da Cristo», ha precisato Giuseppe Lorizio. Il disappunto dei giovani di allora non era perché «banali e qualunquisti ma perché volevano cambiare il mondo con spirito di partecipazione», ha precisato Matteo Nacci. E tanto più, che non c'è nessuna «correlazione tra crisi cattolica e Concilio Vaticano II» ha detto Philippe Chenaux.

(R. Cut.)